

VERBALE RIUNIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE – O.I.V.

15 MARZO 2022

Verbale n. 3/2022

Il giorno 15 marzo 2022, alle ore 10:00, considerata l'emergenza Coronavirus e le misure adottate dal Governo, il Nucleo di Valutazione/Organismo Indipendente di Valutazione (NdV/OIV) si riunisce, anche in modalità telematica, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente del 15 febbraio 2022, ad esclusione dei punti 4, 5 e 6, approvati seduta stante;
2. Comunicazioni;
3. Incontro con la prof.ssa Daniela Mancini, in qualità il Coordinatore del gruppo di lavoro per la redazione del Piano Triennale di Attività e Organizzazione (c.d. PIAO), costituito con D.R. 393 del 22/09/2021;
4. Audizione del Presidente del Corso di laurea LMG01 GIURISPRUDENZA di Teramo ed Avezzano, prof.ssa Emanuela Pistoia, del Presidente e dei componenti della CPDS, della Commissione AQ e dei Rappresentanti degli studenti;
5. Varie ed eventuali

Lo schema seguente riporta la situazione delle presenze e delle assenze dei convocati:

NOMINATIVO	QUALIFICA	P	AG	T	A
PROF.SSA RAFFAELLA MORSELLI	Coordinatore	X			
PROF.SSA ANNALISA PACE	Componente interno			X	
PROF.SSA TIZIANA CATARCI	Componente esterno			X	
PROF.SSA GABRIELLA SALINETTI	Componente esterno			X	
PROF. PAOLO SACCHETTA	Componente esterno			X	
PROF. ANGELO CICHELLI	Componente esterno	X			
SIMONE DE PAULIS	Rappresentante degli studenti	X			

P= Presente AG= Assente Giustificato T= Telematica A= Assente

Sono presenti, presso la Sala del Consiglio di Amministrazione, il Coordinatore, Prof.ssa Raffaella Morselli, il Prof. Angelo Cichelli, lo studente Simone De Paulis, la Dott.ssa

Maria Barbara Mazzarella, Responsabile dell'Area didattica, valutazione e qualità e la Dott.ssa Rossella Graziani, Responsabile dell'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione.

Presiede la seduta il Coordinatore, Prof.ssa Raffaella Morselli, assume le funzioni di segretaria verbalizzante la Prof.ssa Annalisa Pace.

Vista la presenza, anche da remoto, dei componenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) si decide di anticipare l'esame del punto 4.

4. Audizione del Presidente del Corso di laurea LMG01 GIURISPRUDENZA di Teramo ed Avezzano, prof.ssa Emanuela Pistoia, del Presidente e dei componenti della CPDS, della Commissione AQ e dei Rappresentanti degli studenti

Il Coordinatore ricorda che, con nota a propria firma, prot. n. 6239 del 01/03/2022, sono stati invitati ad un'audizione, in presenza o da remoto, nella seduta odierna, il Presidente del Corso di laurea LMG01 GIURISPRUDENZA di Teramo ed Avezzano, prof.ssa Emanuela Pistoia, il Presidente e i componenti della CPDS, della Commissione AQ nonché i Rappresentanti degli studenti.

Il Coordinatore, dopo aver premesso che, nell'analisi dei CdS dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione prende (sempre) in considerazione i dati relativi alle opinioni degli studenti, alla regolarità degli studi attraverso gli indicatori ANVUR e alla condizione occupazionale, rappresenta che, gli argomenti che il Nucleo intende trattare ed approfondire nel corso delle audizioni che seguiranno, sono i seguenti.

In merito alle opinioni degli studenti il Nucleo ha evidenziato una valutazione (particolarmente) positiva da parte degli studenti (frequentanti e non) sia per il corso di studio considerato nel complesso, sia nelle opinioni espresse nei singoli campi di indagine.

Tuttavia, una volta laureati, gli studenti diventano critici: la quota dei laureati che si riscriverebbe allo stesso corso di studi non è elevata, soprattutto rispetto agli altri cds: nei corsi di studio a ciclo unico supera di poco il 50%.

La regolarità del percorso di studi analizzato per la laurea triennale in Servizi giuridici, e per i due corsi a ciclo unico di Giurisprudenza (sede di Avezzano e di Teramo) presenta numerosi aspetti critici di per sé e accentuati rispetto agli altri corsi di studio dell'Ateneo.

Le criticità più accentuate riguardano l'elevato numero di studenti fuori corso e il conseguente ritardo nel conseguimento del titolo, l'acquisizione adeguata di crediti formativi tra gli studenti regolari, cioè iscritti entro la durata normale del corso. La criticità più rilevante riguarda la quota particolarmente elevata di studenti che abbandonano.

La condizione occupazionale non è particolarmente consistente a un anno dal conseguimento del titolo. Migliora dopo tre anni dal conseguimento del titolo ma mantiene livelli molto bassi.

Con email del 3 marzo 2022, la prof.ssa Emanuela Pistoia, Presidente del Corso di laurea LMG01 GIURISPRUDENZA, ha chiesto di posticipare l'audizione alle ore 11:00 per impegni pregressi.

Si anticipa dunque l'audizione del Presidente e dei componenti della CPDS che ha inizio alle ore 10:00, anziché, come previsto, alle 10:20.

Risultano presenti: il Presidente della CPDS, prof. Lucio Parenti (da remoto); la prof.ssa Cristina Dalla Villa (in aula cda), il prof. Nicola Sotgiu (da remoto), la studentessa Noemi Di Nicola (da remoto), lo studente Dylan Iezzi (da remoto), lo studente Walter Verrigni (in aula cda).

Prende la parola il Coordinatore il quale invita gli auditi ad esprimersi sugli argomenti sopra riportati.

Prende per primo la parola il Presidente della CPDS, prof. Lucio Parenti che rileva la contraddittorietà tra le risposte degli studenti che esprimono soddisfazione per il percorso di studi appena completato, ma che non si riscriverebbero allo stesso corso. Ipotizza che questo atteggiamento possa dipendere dalle difficoltà lavorative che gli stessi incontrano una volta



laureati, visto che mediamente sono necessari almeno 3 anni tra tirocini formativi e superamento dei concorsi per svolgere una professione legale (avvocato, magistrato o notaio). Per quanto riguarda il dato degli abbandoni la percentuale estremamente elevata ha imposto da anni una ampia riflessione. Molti degli abbandoni sono dovuti all'avvio di attività lavorative da parte degli studenti e proprio per agevolarli al fine di consentire loro il completamento del percorso di studi, ricorda che d'accordo con il Presidente del Corso di laurea e il Consiglio di Facoltà si stanno avviando numerose iniziative; tra queste, ad esempio la predisposizione di lezioni registrate che possono essere scaricate e seguite da coloro che per motivi di orari lavorativi non riescono a seguire, neanche da remoto. Ricorda, poi, che negli ultimi anni sia il percorso di studi triennale che quello a ciclo unico sono stati oggetto di importanti modifiche i cui risultati devono ancora essere monitorati. La facoltà, inoltre, sta stipulando convenzioni con gli studi legali per agevolare gli studenti ai fini della pratica legale. Per quanto riguarda il raggiungimento dei crediti, segnala che in molti Atenei, nei primi anni, sono presenti esami il cui superamento fa acquisire 12 o 13 crediti: in definitiva, mentre a Teramo (dove al massimo gli esami sono di 9CFU) è necessario sostenere almeno tre esami per raggiungere 20 CFU, in altri Atenei sono sufficienti solo due esami.

Si apre un breve dibattito, nell'ambito del quale i componenti del NdV esprimono apprezzamento per le iniziative avviate e segnalano l'importanza, in merito al problema degli abbandoni (che caratterizza un po' tutte le Facoltà di Giurisprudenza) dell'importanza di differenziarli in base ai motivi giustificativi (ad es. passaggio ad altro corso e/o ad altro Ateneo o semplice mancata re-iscrizione).

Prende la parola la prof.ssa Cristina Dalla Villa che conferma tutto quanto già segnalato dal Presidente, prof. Lucio Parenti, sottolineando che i ritardi occupazionali sono fisiologici per i laureati dei Corsi di studio in Giurisprudenza. Interviene nella discussione il Sig. Verrigni (nella sua duplice veste di componente della CPDS e di rappresentante degli studenti) per segnalare che, così come già rappresentato dal prof. Parenti, nel primo anno del corso di studi di Giurisprudenza a Teramo c'è una esagerata frammentazione degli esami ciò che rende estremamente difficoltoso il raggiungimento del numero minimo di crediti e segnala, altresì, che per il superamento di alcuni di questi esami gli studenti incontrano gravi difficoltà che poi si traducono in un rallentamento del percorso e quindi, inevitabilmente nell'aumento dei fuori corso. Ricorda poi la criticità segnalata da tempo, anche nelle relazioni annuali, che le opinioni degli studenti vengono rilevate al momento della prenotazione dell'esame, elemento questo che incide non positivamente sul tenore e l'accuratezza delle risposte.

Prende la parola il prof. Sotgiu. Egli delinea in maniera ampia e dettagliata l'iter richiesto all'indomani della laurea in giurisprudenza per avviare un'attività legale professionale ricordando che il percorso è minimo di tre anni, ma può durare anche molto di più (mediamente cinque anni) e si tratta di un periodo durante il quale il giovane laureato non percepisce alcun reddito. Torna anche lui sulla criticità della somministrazione dei questionari agli studenti in occasione della prenotazione dell'esame e suggerisce che si torni all'antico, con la loro compilazione (anche se con i nuovi strumenti, ad es. tramite lo smartphone) in aula durante la frequenza dello stesso insegnamento.

Alle ore 10:54 i componenti della CPDS si allontanano dalla sala o chiudono il collegamento. Si procede a questo punto all'audizione dei Rappresentanti degli studenti. Sono presenti nella sala del cda: il Sig. Walter Verrigni; risultano collegati da remoto: il Sig. Jakub Chalupczak; la sig.ra Asia Di Febo; la Sig.ra Giulia Eleonora Di Silvio; il Sig. Raffaele Esposito Marroccella; il Sig. Dylan Iezzi; la Sig.ra Rita Ivone; il Sig. Mattia Loreto e la Sig.ra Restaino Federica i quali, all'esito di quanto ha già avuto modo di precisare il Signor Walter Verrigni, dichiarano di non aver nulla da aggiungere. Anche loro si allontanano dalla sala o chiudono il collegamento.

Alle ore 10:55 si anticipa l'audizione del Presidente e dei componenti della Commissione AQ.

Risultano presenti, o collegati da remoto: la Presidente della Commissione AQ, la prof.ssa Lorena Ambrosini; la prof.ssa Laura Di Filippo; il prof. Maurizio Donato; il dott. Giovanni Canzio;

la Sig.ra Manuela De Angelis (studente) e il Sig. Mattia Loreto (studente). E' assente la Sig.ra Elisabetta Monaco (studente).

Dopo aver esposto gli argomenti oggetto della discussione, il Coordinatore invita gli auditi ad esprimersi al riguardo.

Prende per la parola la Presidente della Commissione AQ, prof.ssa Lorena Ambrosini. Dopo aver precisato che il suo ruolo si è oramai concluso e che il nuovo presidente è il prof. Massimiliano Mezzanotte, la professoressa ripercorre velocemente le iniziative avviate dalla commissione AQ negli anni (ad es. la predisposizione dell'atto di revoca, la previsione di una procedura di reclamo, ecc.). In merito alle difficoltà che gli studenti incontrano nel percorso di studi sottolinea che il supplemento di lavoro che si trovano a dover affrontare nel percorso delineato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo teramano alla lunga li ripaga visto che nel medio periodo sotto il profilo dei risultati in termini lavorativi questi sono assai lusinghieri rispetto ai laureati di altri Atenei. Ricorda, inoltre, che le difficoltà oggettive che i laureati in giurisprudenza hanno incontrato negli ultimi anni per entrare nel mondo del lavoro sono imputabili essenzialmente alla incapacità del mercato del lavoro ad assorbirli anche in considerazione del blocco dei concorsi pubblici a cui abbiamo assistito. In quest'ottica si pongono le nuove proposte che hanno caratterizzato la nuova offerta formativa come ad esempio l'introduzione del corso biennale specialistico di Diritto, economia e strategia di impresa (DESI).

Interviene nella discussione la studentessa Sig.ra Manuela de Angelis, la quale conferma, anche sulla base degli interscambi continui con i suoi colleghi, che il principale motivo di insoddisfazione degli studenti (quando, cioè, dichiarano che non si riscriverebbero al medesimo corso) dipende dal fatto che una volta laureati si rendono conto che il titolo non è immediatamente spendibile, ma che necessita di un supplemento di tempo e di studio assai importante. Di qui le proposte avanzate in più occasioni dalla componente studentesca di introdurre esperienze e percorsi professionalizzanti durante il corso di studio. Prende sul punto nuovamente la parola la Prof.ssa Ambrosini che ricorda che oramai è possibile anticipare la pratica legale già nell'ultimo anno di frequenza e che sono state fatte nel tempo esperienze pratiche come, ad esempio, le cliniche legali.

Alle ore 11:15 il Presidente e i componenti della Commissione AQ chiudono il collegamento.

Alle ore 11:16 si procede all'audizione della prof. ssa Emanuela Pistoia, Presidente del Corso di laurea LMG01 Giurisprudenza che è collegata da remoto.

Prende la parola il Coordinatore che, dopo aver esposto gli argomenti oggetto della discussione, invita la prof.ssa Emanuela Pistoia ad esporre la sua posizione in merito. Per quanto riguarda le opinioni degli studenti sul loro grado di soddisfazione dopo la laurea, la Prof.ssa Pistoia ricorda che le professioni forensi fisiologicamente necessitano di un periodo ulteriore dopo la laurea, di almeno 2/3 anni, e che il diploma di laurea in giurisprudenza difficilmente è un titolo immediatamente spendibile: questo dato, da solo, giustifica ampiamente il basso grado di soddisfazione che è stato rilevato tra gli studenti. Per quanto riguarda, invece, l'incapacità di maturare i 20 CFU al primo anno e i 40 CFU negli anni successivi, segnala le difficoltà che gli studenti incontrano per alcuni insegnamenti del primo anno del corso di laurea e che poi pregiudicano tutto il loro percorso di studio. La stessa ipotizza che le citate difficoltà forse possono imputarsi alla preparazione, non compiutamente adeguata, che gli studenti mostrano di aver ricevuto durante il percorso scolastico secondario di secondo grado e che potrebbe giustificare le difficoltà che incontrano nei primi anni di università, soprattutto quando si confrontano con gli insegnamenti maggiormente caratterizzanti il corso. Una iniziativa che Lei stessa ha intenzione di proporre nel consiglio del corso di studi, che ci sarà a breve, è quella di impegnare i dottorandi di ricerca dell'Ateneo per delle lezioni di approfondimento da svolgere da remoto in orario serale, modalità che si intende introdurre anche in considerazione dei nuovi iscritti che si prevede arriveranno con l'adesione dell'Ateneo alla iniziativa "PA 110 e lode".

Su questi punti si apre un ampio dibattito in cui dal NdV viene fatto rilevare che potrebbe essere utile puntare anche sulla formazione in ingresso, offrendo, cioè, agli studenti la possibilità di fruire di insegnamenti di base che li aiutino a colmare le lacune scolastiche e/o che gli stessi

docenti universitari diventino più didattici in modo da agevolare gli studenti (in particolare quelli del primo anno) nella comprensione delle materie di studio e nell'utilizzo degli strumenti di studio di cui dispongono (ad esempio, i manuali).

Alle ore 11.46 l'audizione è conclusa e la prof.ssa Pistoia chiude il collegamento. Il dibattito sollevato dall'intervento della Prof.ssa Pistoia, che è apparsa assai critica sulla preparazione degli studenti e sulle scarsità di risorse che l'Ateneo pone a disposizione per fronteggiare una simile situazione, prosegue anche dopo la fine dell'audizione. In particolare, lo studente Simone De Paulis solleva talune perplessità sulla posizione espressa dalla prof.ssa Pistoia che vengono condivise anche dagli altri membri del NdV. In conclusione, il NdV ritiene che la Facoltà debba dotarsi quanto prima degli strumenti necessari per supportare gli studenti, soprattutto nei primi anni di corso.

Considerato che è in arrivo la prof.ssa Mancini si decide di procedere all'esame del punto 3 all'odg.

3. Incontro con la prof.ssa Daniela Mancini, in qualità il Coordinatore del gruppo di lavoro per la redazione del Piano Triennale di Attività e Organizzazione (c.d. PIAO), costituito con D.R. 393 del 22/09/2021

Il Coordinatore comunica che, con nota a propria firma, Prot. n.6146 del 28/02/2022, ha invitato ad un incontro, nella seduta odierna, la prof.ssa Daniela Mancini, in qualità di Coordinatore del gruppo di lavoro per la redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), di cui al D.R. n. 393 del 22/09/21.

Il Coordinatore ricorda che il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (cosiddetto "decreto Brunetta"), convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, nell'ambito della semplificazione e snellimento organizzativo, ha introdotto un nuovo strumento: l'art. 6 disciplina il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.), che accorpa i previgenti piani della performance, del lavoro agile, della parità di genere e dell'anticorruzione e che, secondo quanto previsto dalla Legge n. 113 del 2021, deve, o meglio doveva, essere adottato entro il 31 gennaio, con validità triennale e rinnovo annuale.

In effetti il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, contenente "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" (GU n. 309 del 30-12-2021), all'art. 1, co. 12, lett. a), ha differito, in sede di prima applicazione, al 30 aprile 2022, il termine del 31 gennaio 2022 fissato inizialmente dal decreto Brunetta.

Anche l'ANAC è intervenuta sul punto e il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, con la delibera n. 1 del 12 gennaio 2022, ha stabilito che "Il termine per la presentazione del Piano Triennale Anticorruzione è stato prorogato al 30 aprile 2022", in considerazione della necessità di adeguare la scadenza per la presentazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) 2022-2024, al termine previsto per l'adozione del PIAO, all'interno del quale dovrà essere inserito. Tuttavia, per specifiche esigenze, ove ritenuto necessario, ciascuna amministrazione o ente potrà anticipare l'adozione dei PTPCT, rispetto al termine del 30 aprile 2022 sopra indicato.

Così ha fatto l'Ateneo teramano che nelle sedute del SA e del CdA, rispettivamente del 21 e 22 dicembre 2021, ha deliberato di non trattare la questione del piano della performance, ma di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 e, nelle ultime sedute dell'1 e del 2 marzo, di approvare l'aggiornamento del Piano triennale di azioni positive 2021-2023 e del Sistema di Monitoraggio e valutazione della performance (SMVP). Il Coordinatore ricorda, inoltre, che il decreto-legge n. 228/2021 ha differito al 31 marzo 2022 sia il termine per l'adozione del decreto del Presidente della Repubblica, che individua e abroga gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO, sia il termine per l'adozione del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione con cui è adottato il Piano tipo (cfr. art. 6, co. 5 e co. 6, d.l. n. 80/2021).

Tanto premesso, il Coordinatore chiede qual è l'approccio dell'Ateneo nella redazione di questo nuovo strumento e quale sia lo stato dell'arte.

Alle ore 11.57 la Prof.ssa Daniela Mancini risulta presente nell'aula del CdA e prende la parola. La prof.ssa Mancini ricorda che il gruppo di lavoro da Lei coordinato, che si è insediato lo scorso anno, al momento si è suddiviso in due sottogruppi: il primo si dedica, in particolare, alla definizione degli obiettivi operativi che derivano dal piano strategico mentre il secondo si sta concentrando sulle tematiche del lavoro agile. In mancanza di indicazioni normative sulla struttura del documento finale, il gruppo di lavoro lo ha immaginato come un documento modulare suddiviso in varie parti che, via via che saranno completate, verranno inserite nella struttura unica. La prof.ssa Mancini dichiara che il lavoro procede in maniera fluida con le riunioni che si stanno susseguendo per consentire la conclusione del lavoro nei tempi previsti. Non sono state rilevate particolari criticità, anche se l'aspetto della misurazione della performance, per le sue ricadute di tipo economico, è di certo quello più delicato ed impone il confronto sia con i colleghi amministrativi che con il personale docente. Il Coordinatore chiede, se possibile, di anticipare l'invio dei documenti in via di elaborazione in modo da consentire al Nucleo l'auspicata, fattiva collaborazione, anche in considerazione della circostanza che l'esame del documento viene a cadere in un periodo affollato di impegni per il nucleo e ricordando che la prossima riunione è fissata per la metà di aprile.

Alle ore 12.15 l'audizione è conclusa e la prof.ssa Mancini abbandona l'aula del cda.

5. Varie ed eventuali

Il Coordinatore, premesso che il NdV-OIV di questo Ateneo, precedentemente in carica, a partire dall'anno 2017 (esercizio 2016) ha ritenuto di non continuare a predisporre la relazione di accompagnamento al bilancio, invita il NdV-OIV ad affrontare la questione della sussistenza e dell'interpretazione attuativa da dare all'obbligo di redazione della relazione di accompagnamento al bilancio. Al riguardo, si riporta ad un approfondimento effettuato dalla responsabile dell'ufficio di supporto, Dott.ssa Rossella Graziani, alla quale viene data la parola.

La Dott.ssa Graziani ricorda che ai sensi di quanto previsto dalla legge istitutiva dei Nuclei di valutazione (L. n. 537/1993, art. 5, comma 21): "Nelle università, ove già non esistano, sono istituiti Nuclei di valutazione interna con il compito di verificare, mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, la corretta gestione delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa. I nuclei determinano i parametri di riferimento del controllo anche su indicazione degli organi generali di direzione, cui riferiscono con apposita relazione almeno annualmente". La Legge 370 del 1999, recante "Disposizioni in materia di università e ricerca scientifica", all'art. 1, comma 1 (Nuclei di valutazione interna degli Atenei) così recita: "Le università adottano un sistema di valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio, verificando anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa." Dal canto suo, l'art. 28, comma 1, dello Statuto dell'Università di Teramo, a proposito del Nucleo di valutazione, stabilisce che "L'Università adotta un sistema di valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei benefici, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e l'efficacia della didattica, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa"; e il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità di questa università, al capo V (Il sistema dei controlli), all'art. 44, co. 1 (I controlli interni), prevede che: "I controlli interni sono eseguiti dal Nucleo di valutazione e dal Collegio dei Revisori dei conti, disciplinati rispettivamente dagli artt. 27 e 28 dello Statuto e dalla normativa vigente".

Anche se tra i compiti del NdV sembra sussistere ancora quello di redigere la relazione di accompagnamento al bilancio, la Dott.ssa Graziani fa osservare che la citata normativa appare superata se raffrontata agli sviluppi successivi: con l'approvazione della L. n. 240 del 2010, del D.lgs. n.18/2012 e del D.M. n. 19/2014, entro il 1° gennaio 2015 le università hanno dovuto dotarsi di un sistema di contabilità economico-patrimoniale, di un bilancio unico di ateneo e di sistemi e procedure di contabilità analitica, ai fini del controllo di gestione. Ben si comprende, quindi, come in conseguenza del mutato quadro normativo la relazione al bilancio del nucleo possa apparire superflua visto che, a seguito dell'introduzione del sistema di contabilità economico patrimoniale, sono disponibili la nota integrativa al bilancio di esercizio e la relativa relazione sulla gestione. Tra l'altro, il Nucleo, nelle relazioni annuali e su quelle relative al funzionamento sul sistema già si esprime sulla gestione del ciclo di bilancio e sugli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo.

La Dott.ssa Graziani che ha, inoltre, effettuato una verifica sui comportamenti adottati da altri atenei a seguito delle citate modifiche normative, osserva che la situazione che è emersa appare fluida: alcuni NdV continuano a predisporre la citata relazione, altri la inseriscono come appendice alla relazione annuale del nucleo, ma la maggior parte non la predispone affatto proprio perché la ritiene ormai un documento inutile e superato.

La Dott.ssa Graziani, infine, aggiunge che, da alcuni anni, è oggetto di attenzione da parte del legislatore e dell'ANVUR il tema dell'integrazione tra il ciclo di bilancio e il ciclo di performance, a loro volta connessi con il Piano di Strategico. Il D. Lgs. n.74/2017, che ha modificato il D. Lgs. n. 150/2009, è entrato ancora più nello specifico e ha determinato che il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance contenga "le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio" (art. 5, c. 1, lett. c) e quindi la relazione prevista può assumere una funzione nuova e non di mera verifica contabile ma di analisi e proposta. Sarebbe, quindi, auspicabile che l' ANVUR prevedesse nelle linee guida per la Relazione Annuale un apposito paragrafo di considerazioni sull'andamento della gestione finanziaria consentendo, in tal modo, di assolvere anche a questa norma senza dover replicare analisi già svolte e peraltro già prese in esame dal Nucleo negli aspetti che impattano vuoi sul sistema AQ dell'ateneo (in particolare per la sostenibilità della didattica), vuoi sulla performance istituzionale dell'ateneo (obiettivi strategici e risorse più o meno collegate).

Terminata l'esposizione della Dott.ssa Graziani, si apre un ampio dibattito al termine del quale viene avanzata la seguente proposta: premesso che il NdV – OIV nell'ambito della relazione annuale ha sempre esposto considerazioni di sintesi sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche da parte dell'Ateneo, anche mediante analisi comparative dei costi e dei benefici, il NdV – OIV all'unanimità delibera che dall'esercizio in corso provvederà a prendere atto in maniera formale, attraverso le modalità che di volta in volta riterrà più idonee, dei sopra citati documenti contabili.

Esaurito l'esame del punto 5 si passa all'esame dei punti 1 e 2 che erano stati in precedenza rinviati.

1. Approvazione del verbale della seduta precedente del 15 febbraio 2022, ad esclusione dei punti 4, 5 e 6, approvati seduta stante

Il Coordinatore ricorda che, nel corso dell'ultima seduta del 15 febbraio 2022, il Nucleo ha approvato, seduta stante, i punti 4, 5 e 6.

Dà quindi lettura del verbale della riunione del 15 febbraio 2022 che il NdV-OIV all'unanimità approva.

2. Comunicazioni

Il Coordinatore comunica che l'Ufficio Organi Collegiali ha inviato gli estratti che seguono che l'Ufficio di Supporto ha trasmesso ai componenti del NdV:



1. l'estratto del verbale relativo alla seduta del S.A. del 1° marzo 2022, punto Odg7.1 Bilancio consolidato annualità 2019;
2. l'estratto del verbale relativo alla seduta del S.A. del 1° marzo 2022, punto Odg 7.2 Bilancio consolidato annualità 2020;
3. l'estratto del verbale relativo alla seduta del S.A. del 1° marzo 2022, punto Odg 8.2 Programmazione triennale fabbisogno del personale Tecnico Amministrativo e di Biblioteca 2022/2024;
4. l'estratto del verbale relativo alla seduta del S.A. del 1° marzo 2022, punto Odg 11.2 Approvazione nuovo Regolamento dei Corsi di dottorato di ricerca;
5. l'estratto del verbale relativo alla seduta del S.A. del 1° marzo 2022, punto Odg 13.1 "Sistema di misurazione, valutazione della performance (SMVP): integrazioni";
6. l'estratto del verbale relativo alla seduta del S.A. del 1° marzo 2022, punto Odg 4.2 "Elezioni dirette dei rappresentanti degli studenti e proroga delle cariche";
7. l'estratto del verbale relativo alla seduta del S.A. del 1° marzo 2022, punto Odg 13.2, "Aggiornamento Piano triennale di azioni positive 2021-2023 ai sensi della Direttiva 2/2019 inserimento dell'Azione B-6: Gender Equality Plan";
8. l'estratto del verbale relativo alla seduta del CdA del 2 marzo 2022, punto Odg 4.1 "Elezioni dirette dei rappresentanti degli studenti e proroga delle cariche";
9. l'estratto del verbale relativo alla seduta del CdA del 2 marzo 2022, punto Odg 8.1 "Bilancio consolidato annualità 2019";
10. l'estratto del verbale relativo alla seduta del CdA del 2 marzo 2022, punto Odg 8.2 "Bilancio consolidato annualità 2020";
11. l'estratto del verbale relativo alla seduta del CdA del 2 marzo 2022, punto Odg 9.4 "Programmazione triennale fabbisogno del personale Tecnico Amministrativo e di Biblioteca 2022/2024";
12. l'estratto del verbale relativo alla seduta del CdA del 2 marzo 2022, punto Odg 12.1 "Approvazione nuovo Regolamento dei Corsi di dottorato di ricerca";
13. l'estratto del verbale relativo alla seduta del CdA del 2 marzo 2022, punto Odg 13.1 "Sistema di misurazione, valutazione della performance (SMVP): integrazioni";
14. l'estratto del verbale relativo alla seduta del CdA del 2 marzo 2022, punto Odg 13.2 "Aggiornamento Piano triennale di azioni positive 2021-2023 ai sensi della Direttiva 2/2019 inserimento dell'Azione B-6: Gender Equality Plan";

Il Coordinatore comunica inoltre che:

15. con email del 2 marzo 2022, la Segreteria del D.G. ha inviato l'Informativa relativa alla seduta del SA del 1° marzo 2022;
16. con email del 2 marzo 2022, la Segreteria del D.G. ha inviato l'Informativa relativa alla seduta del CdA del 2 marzo 2022;
17. relativamente all'aggiornamento del SMVP, nella seduta del 9 novembre 2021, il Nucleo aveva deliberato di inviare al Direttore Generale una nota a firma del Coordinatore per chiedere se l'Amministrazione intendesse procedere ad un aggiornamento del SMVP che tenesse conto anche dei suggerimenti avanzati lo scorso anno da quest'organo. A riscontro di questa richiesta il Direttore Generale, prof. Salvatore Cimini, con nota prot. n. 30111 del 22 novembre 2021, ha preannunciato l'invio di una versione aggiornata del SMVP anche sulla base dei suggerimenti avanzati da questo organo. Ed infatti, con email del 3 dicembre u.s., è stata inviata la documentata nota del Direttore Generale con la quale è stata trasmessa la nuova versione del SMVP nella formulazione approvata dalle organizzazioni sindacali e con le modifiche apportate per tener conto dei suggerimenti avanzati dal Nucleo lo scorso anno (verbale n. 15 del 14 dicembre 2021).



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

NUCLEO DI VALUTAZIONE – OIV

Verbale del 15 marzo 2022

Relativamente a quest'ultima comunicazione il Nucleo di Valutazione esprime vivo apprezzamento per la fattiva e la proficua collaborazione messa in atto che ha portato al recepimento dei suggerimenti avanzati dal Nucleo lo scorso anno nell'ambito dell'approvazione del SMVP avvenuta nelle sedute del SA e del CdA dell'1 e del 2 marzo 2022.

Non essendovi altri argomenti da trattare il Coordinatore, alle ore 12:40, dichiara chiusa la seduta.

La Segretaria
Prof.ssa Annalisa Pace

Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione
Prof.ssa Raffaella Morselli